



**COMUNE DI PAVIA
SETTORE ISTRUZIONE**

**Carta dei servizi per la prima infanzia
del Comune di Pavia**

Indice

PREMESSA

A) PARTE GENERALE

- 1- Definizione di Carta dei Servizi: sue finalità, suoi principi e criteri
- 2- I Servizi Educativi
- 3- Le linee pedagogiche
- 4- Le figure professionali
- 5- L'Amministrazione e gli utenti

B) IL ASILO NIDO

- 1- Gli Asili nido
- 2- Il nido interaziendale
- 3- Modalità di accesso
- 4- Retta
- 5- Calendario Annuale
- 6- Orario di funzionamento, apertura giornaliera e frequenza
- 7- Ambientamento
- 8- Personale
- 9- Le attività e la giornata
- 10- L'alimentazione
- 11- I rapporti con le famiglie

C) LE SCUOLE D'INFANZIA

- 1- Le Scuole d'infanzia
- 2- Modalità di accesso
- 3- Retta
- 4- Calendario Annuale
- 5- Orario di funzionamento ed apertura giornaliera
- 6- Ambientamento
- 7- Frequenza assenza e dimissioni
- 8- Personale
- 9- Le attività e la giornata
- 10- L'alimentazione
- 11- I rapporti con le famiglie
- 12- Gli organismi di rappresentanza
- 13- I Centri Estivi

- Principale normativa ed atti di riferimento

Allegati

La Carta dei Servizi è destinata ai genitori affinché i Servizi frequentati dai loro bambini siano il più partecipati possibile.

La Carta dei Servizi presenta a chi la riceve quanto e come intervengono i Servizi educativi del Comune di Pavia per la Prima Infanzia.

Pertanto essa costituisce una guida alla loro conoscenza, ma anche uno strumento necessario a comprendere cosa il servizio offre a bambini e famiglie, al fine di consentire a chi lo frequenta di nutrire aspettative realistiche rispetto a quanto i Servizi erogano.

Il documento risponde alle domande che ogni famiglia e ogni persona che si avvicina per la prima volta si pone:

- *come è organizzato?*
- *Cosa fanno i bambini? Quale progetto educativo è previsto per i piccoli?*
- *La famiglia partecipa alla vita dei singoli servizi e del Servizio nel suo insieme? Cosa può fare? Può collaborare? Può essere presente?*
- *Chi lavora nei servizi e cosa fa?*

E' con l'augurio che possa essere un utile strumento per entrare nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia con i propri bambini "vivendoli appieno" e dando il proprio contributo affinché tutti possano stare a proprio agio, che lo si consegna alle famiglie.

PARTE GENERALE

1. Definizione di Carta dei Servizi: sue finalità, suoi principi e criteri.

La Carta dei Servizi degli Asili nido e delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Pavia descrive l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per consentire alla cittadinanza ed alle famiglie di conoscerli al fine di utilizzarli al meglio.

La Carta dei Servizi risponde all'obiettivo di rendere i servizi aperti e leggibili a chi li frequenta al fine di consentire chiarezza e competenza dell'offerta.

In particolare, la Carta dei Servizi vuole garantire i seguenti principi:

- **l'eguaglianza** dell'erogazione del servizio: vale a dire l'impegno dell'Amministrazione a cercare di garantire a bambini e famiglie un rapporto non discriminante rispetto alle differenze di cui ogni bambino e /o famiglia sono portatori;
- **la certezza** dell'erogazione del servizio: vale a dire l'impegno dell'Amministrazione a cercare di offrire servizi continui e costanti nel loro funzionamento, secondo modalità stabili di funzionamento;
- **la trasparenza** nell'erogazione del servizio: vale a dire l'impegno dell'Amministrazione affinché tutti gli utenti abbiano a disposizione le informazioni riguardanti l'accesso, la frequenza e l'organizzazione degli asili nido e delle scuole dell'infanzia.

Questi principi rispondono all'intenzione dell'Amministrazione di offrire:

- servizi pronti a sostenere chi frequenta in un percorso di crescita che favorisca la piena inclusione e l'integrazione sociale;
- servizi arricchiti dalla collaborazione delle famiglie e quindi volti a favorire la loro partecipazione attiva garantendo diritto all'informazione e alla conoscenza delle attività che in essi si realizzano;
- servizi costantemente monitorati, verificati e valutati in collaborazione con gli utenti.

Per tutto quanto sopra citato, la Carta dei Servizi rappresenta un impegno che l'Amministrazione assume nei confronti dei cittadini e nello stesso tempo è un invito rivolto all'utenza per cooperare e garantire la massima funzionalità e l'efficacia del servizio.

La Carta dei Servizi descrive, all'interno della normativa di riferimento:

- le linee pedagogiche dei servizi;
- le modalità di funzionamento e di organizzazione dei servizi;
- le modalità di partecipazione e presenza delle famiglie alla vita dei servizi;
- i criteri di qualità per i servizi.

La Carta dei Servizi è periodicamente rivista e aggiornata.

Sono documenti correlati alla presente carta dei servizi il Piano dell'offerta formativa delle scuole d'infanzia ed il Progetto pedagogico di Sistema degli asili nido, approvati dalla Giunta comunale con delibera n° 132 del 18/8/2011.

2. I servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Pavia

- L' Asilo nido: è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia, rivolto ai bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, assicurato in forma continuativa.
- La Scuola d'infanzia comunali: è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia, rivolto ai bambini di età compresa fra i tre anni e i sei anni, assicurato in forma continuativa. Le scuole dell'infanzia comunali sono state riconosciute paritarie ai sensi della legge 62/2000 e sono pertanto parte del sistema nazionale rispondendo agli ordinamenti generali dell'istruzione pubblica.
- I Centri estivi di Scuola d'infanzia: sono servizi che si attivano nel mese di luglio presso due distinte sedi di scuola d'infanzia autorizzate allo svolgimento di Centri Ricreativi Diurni Estivi (CRED).

3. Le linee pedagogiche e i relativi documenti di progettazione e programmazione pedagogica ed educativa

Tutti i servizi educativi per l'infanzia nel loro quotidiano intervento si attengono alle seguenti linee educative ed organizzative:

- rispondono al diritto delle bambine e dei bambini ad iniziare fin dalla primissima età un percorso di formazione per lo sviluppo delle proprie potenzialità psicologiche;
- operano e intervengono in stretta collaborazione con le famiglie cercando di promuovere l'armonico, integrale e pieno sviluppo dei bambini;
- intervengono secondo un Progetto Pedagogico di Sistema (per i nidi d'infanzia) e un Piano dell'Offerta Formativa (per le scuole d'infanzia) a partire dai quali elaborano una programmazione educativa annuale e dei piani educativo-didattici di sezione che considerano le esigenze dei bambini e le peculiarità del gruppo sezione;
- garantiscono l'integrazione dei bimbi diversamente abili attivando gli interventi ritenuti necessari per sostenere le diverse abilità dei singoli bambini attraverso specifici progetti educativi;
- intervengono con mirati progetti educativi a sostegno della crescita di bambini con gravi problemi di sviluppo, relazionali o sociali;
- riconoscono le diversità culturali ed etniche come risorse per un'educazione alla comune cittadinanza puntando all'accoglienza e alla integrazione di bambini e famiglie di culture diverse.

Il Progetto Pedagogico dei nidi e il POF delle scuole d'infanzia prevedono la definizione delle finalità degli obiettivi educativi, delle strategie per raggiungerli e quindi di come sia effettuato l'inserimento dei bambini, di come siano allestiti gli spazi educativi, di come siano formati i gruppi, di quali attività siano offerte e come sia organizzata la giornata dei bambini. Il progetto pedagogico prevede una specifica Programmazione Educativa da parte di ogni servizio che documenta le proprie attività e ne verifica e valuta periodicamente efficacia e standard.

Il coordinamento pedagogico ed organizzativo garantisce che il Progetto Pedagogico e il POF siano attuati nella programmazione educativa specifica di ogni servizio, realizzata dal personale educativo con il supporto del personale ausiliario e la collaborazione delle famiglie dando spazio al confronto, allo scambio di esperienze ed al dialogo continuo tra educatori e genitori.

I servizi comunali per la prima infanzia promuovono e partecipano alla progettazione e realizzazione di iniziative di continuità educativa affinché l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria siano in contatto fra loro per favorire il passaggio dei bambini nelle varie fasi del loro percorso scolastico. I progetti di raccordo sono occasioni che permettono di costruire un progetto pedagogico condiviso e coerente fra le diverse agenzie educative.

4. Le figure professionali

La direzione organizzativa e gestionale del servizio ed il coordinamento organizzativo e psicopedagogico dei servizi per l'infanzia del Comune di Pavia sono assicurati dalle seguenti figure tecniche:

- il dirigente di Settore,
- la pedagoga responsabile del Servizio Programmazione Attività Educative,
- le coordinatrici territoriali.

Nei servizi educativi per l'infanzia comunali operano le seguenti figure professionali:

- il personale educativo di asilo nido (Educatori d'infanzia),
- il personale educativo di scuola d'infanzia (Insegnanti scuola d'infanzia),
- gli operatori scolastici (dipendenti dal Comune e/o da cooperativa),
- gli assistenti all'handicap (dipendenti dal Comune e/o da cooperativa),
- le cuciniere dei nidi d'infanzia (dipendenti da cooperativa)

Tutti concorrono al buon funzionamento dei servizi.

4 a) Coordinamento

E' composto da quattro coordinatrici territoriali, referenti dei Nidi e delle Scuole d'infanzia. Ciascuna coordinatrice cura il funzionamento pedagogico e organizzativo delle strutture affidatele, svolge una continua supervisione dell'attuazione del Progetto Pedagogico e del POF e delle relative Programmazioni Educative con i relativi piani Didattico-Educativi.

Le coordinatrici e la pedagoga responsabile del servizio compongono l'équipe pedagogica.

4 b) Collegialità

Le educatrici e gli educatori assegnati ad ogni singolo servizio costituiscono il "Collettivo delle educatrici" nei Nidi d'infanzia, e nelle Scuole d'infanzia il "Collegio docenti". Questi organi curano l'attuazione di una strategia collegiale di lavoro. Entrambi elaborano la Programmazione Educativa e i relativi Piani Didattico-Educativi, discutono temi e problemi legati alla conduzione del singolo servizio in relazione al benessere dei bambini e stabiliscono quindi strategie comuni di intervento, impegnandosi a produrre progetti di innovazione educativa sostenuti anche da tecnici ed esperti del settore.

Il "Collettivo degli educatori" ed il "Collegio docenti" di ciascuna struttura sono convocati almeno una volta al mese per la programmazione educativa e l'organizzazione del servizio e sono presieduti dalla coordinatrice territoriale.

Ogni argomento trattato ed ogni decisione assunta dal Collettivo o dal Collegio è verbalizzata.

4 c) Formazione e aggiornamento

Il personale educativo dei servizi per l'infanzia è soggetto ad un piano di formazione pluriennale. Si possono sviluppare e realizzare innovazioni educative in ciascun singolo servizio con il sostegno del coordinatore territoriale, il responsabile del servizio e/o un formatore esperto. Incontri di coordinamento, laboratori di approfondimento e conferenze interessano tutti gli operatori collegialmente per mantenere vivo il dibattito interno intorno alle tematiche pedagogiche e didattiche relative alla fascia d'età 0-6 anni.

4 d) Processi di valutazione ed autovalutazione del servizio

Il personale educativo degli Asili nido e delle Scuole d'infanzia a scadenza regolare si impegna a verificare il lavoro svolto e gli obiettivi raggiunti in base a quanto stabilito dalla programmazione educativa. Per un riscontro diretto, oggettivo e condivisibile della qualità educativa ed organizzativa dei servizi educativi vengono adottati strumenti che verificano la qualità dell'offerta che interessa più direttamente l'utenza, vale a dire i bambini ed i loro genitori. Per questo vengono annualmente predisposte indagini di *customer satisfaction* volte a inquadrare il grado di qualità percepita dai genitori.

5. L'Amministrazione e gli utenti

5a) Gli organismi della rappresentanza

L'Amministrazione comunale, gli operatori ed i genitori collaborano e si confrontano attraverso gli organismi previsti dai Regolamenti dei servizi di asilo nido e scuola d'infanzia. Essi sono:

- i Comitati di gestione dei nidi d'infanzia;
- i Consigli di intersezione della scuola d'infanzia;
- le Consulte comunali degli Asili nido e delle Scuole d'infanzia

Sono inoltre istituiti:

- Organismi per la verifica della qualità del servizio di refezione scolastica.

Agli organismi della rappresentanza partecipano i genitori eletti dalle Assemblee dei genitori utenti dei singoli servizi.

5b) La continua informazione

Con il presente documento il Comune di Pavia si impegna a fornire all'utenza tutte le informazioni inerenti i servizi per l'infanzia comunali, le disposizioni che li regolano, l'indirizzo educativo che li caratterizza ed i criteri adottati per la formulazione delle graduatorie di ammissione dei nuovi iscritti e delle eventuali liste d'attesa. Il Comune di Pavia garantisce la massima trasparenza nel rispetto dei limiti posti dalla normativa sulla privacy.

Si informano i genitori circa i risultati delle verifiche annuali della qualità percepita da loro stessi in quanto fruitori dei servizi; qualità rilevata attraverso questionari distribuiti nei servizi o tramite altre metodologie specifiche e si impegna altresì a pubblicare periodicamente i risultati delle *customer satisfaction*.

5c) Semplificazione e controlli

I procedimenti amministrativi, in particolare quelli inerenti le ammissioni e le assegnazioni delle tariffe di frequenza, sono fondati sul principio dell'autocertificazione da parte del richiedente/utente.

Il Servizio Amministrativo effettua d'ufficio verifiche volte ad accertare la veridicità delle autocertificazioni presentate ed attiva tutte le procedure definite dalla normativa vigente in caso di attestazioni non veritiere.

5d) Diritto alla privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalle leggi sulla protezione dei dati personali. Foto e filmati di bambini ripresi all'interno dei locali degli asili comunali possono essere utilizzati previa autorizzazione dei genitori (esercanti la patria potestà), esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali o di studio e scambio con soggetti operanti istituzionalmente nel settore dell'infanzia. Tutti gli operatori del servizio sono tenuti al segreto d'ufficio e pertanto tutte le informazioni che i genitori forniscono su salute, situazione economica, familiare, sociale disagio sociale ecc. sono trattate con estrema riservatezza e nel rispetto della legge sulla privacy.

5e) Forme e modi per segnalazioni, reclami e ricorsi

Per segnalare eventuali disservizi o problemi relativi ai servizi educativi le famiglie possono presentare reclamo.

Il reclamo, motivato e sottoscritto, deve indicare generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Non si prenderanno in considerazione reclami anonimi

I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta o telefonica, via fax, a mezzo di posta elettronica. I reclami verbali o telefonici devono tramutarsi in una fase successiva in forma scritta (contatti e recapiti all'Allegato n° 1)

Gli uffici, dopo aver effettuato le indagini in merito al problema segnalato, rispondono in forma scritta, in tempi congrui e comunque entro trenta giorni dalla presentazione, attivandosi a

rimuovere le cause del reclamo. Allorché il reclamo non sia di competenza comunale, gli uffici forniranno indicazioni precise per instradare l'utente e la segnalazione all'organismo competente impegnandosi a rimuoverne le cause qualora il reclamo sia fondato e motivato.

Il reclamo non sostituisce i ricorsi, che hanno diversa natura e diverso peso giuridico ed amministrativo, così come previsto dalle leggi vigenti.

L'ASILO NIDO

1. L'asilo nido

Gli asili nido sono:

1. Barbieri	via Tavazzani, 27	tel 0382 471072
2. Casali	via Porta Nuova,	tel 0382 23229
3. Collodi	via Pollaioli, 30	tel 0382 466622
4. La Culla	via Mirabello,	tel 0382 466000
5. Martinelli	via Lovati, 38	tel 0382 525801
6. Negri	via Dei Mille, 128/a	tel 0382 20792
7. Rodari	via L.il Moro, 1	tel 0382 461403
8. Asilo nido Interaziendale Bolocan	csso Garibaldi, 69	tel 0382 530934

Il numero di nidi e la loro dislocazione può variare a secondo delle richieste e delle necessità logistiche e organizzative.

Dall'anno educativo 2010/2011 sono state attivate convenzioni con Asili nido privati in regolare esercizio.

2. Il nido interaziendale

Il nido interaziendale Lia Bolocan è prioritariamente riservato ai i bambini e le bambine figli di dipendenti del Comune di Pavia. Mette inoltre a disposizione dell'utenza cittadina i posti che non sono occupati dai dipendenti dell'ente. La struttura è situata in Corso Garibaldi, accoglie fino a venti bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi provenienti dal territorio cittadino. La gestione è affidata a terzi con concessione di servizio.

Come per tutti i nidi d'infanzia, le iscrizioni si accolgono presso gli Uffici del coordinamento dell'Assessorato all'Istruzione nel periodo previsto dal bando. La retta è la medesima fissata per la frequenza ai nidi d'infanzia comunali con l'eccezione dell'uscita posticipata alle 18,00, a pagamento per tutti gli utenti che richiedano il servizio prolungato senza distinzioni tra quanti dichiarino o non dichiarino un impegno lavorativo in questa fascia oraria, ma viene incassata direttamente alla cooperativa che gestisce il servizio.

Il nido interaziendale funziona seguendo la stessa impostazione organizzativa e pedagogica dei nidi d'infanzia comunali.

3. Modalità di accesso

L'asilo nido è aperto ai residenti di Pavia. I residenti in altri comuni vengono accolti quando, esaurite le richieste dei cittadini pavesi, vi siano ancora dei posti vacanti e disponibili.

Le iscrizioni si ricevono presso gli Uffici del coordinamento dell'Assessorato all'Istruzione, situati in Piazza Municipio 2, durante il periodo precisato dal bando d'iscrizione. Sono previste ulteriori possibilità di fare domanda d'iscrizione per i bambini nati successivamente alla scadenza dei termini previsti dal bando d'iscrizione e precedentemente l'avvio del nuovo anno educativo.

Per le risultanze della graduatoria d'ammissione hanno precedenza le istanze presentate da nuclei familiari residenti nella zona in cui il nido è ubicato.

A tutte le domande di ammissione viene attribuito un punteggio definito in base a criteri stabiliti dal Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia e secondo quanto annualmente stabilito dall'Amministrazione comunale (si veda l' Allegato n° 2).

Le graduatorie sono rese pubbliche entro 30 giorni dalla data di scadenza delle iscrizioni.

Il genitore può indicare una opzione per un secondo asilo nido dove iscriverebbe il proprio figlio nel caso in cui risultasse in lista d'attesa e/o la disponibilità ad accettare anche altro asilo nido.

I genitori dei bambini che già frequentano l'asilo nido possono richiedere la riammissione per l'anno successivo ritirando la domanda direttamente al nido nel periodo stabilito dagli uffici di riferimento.

4. Retta

La frequenza al asilo nido comporta il pagamento di una retta mensile (si veda l' Allegato n° 3) .

La retta si compone di una quota mensile fissa commisurata al tempo di frequenza scelto dalla famiglia ed una quota giornaliera da corrispondere sulla base dell'effettiva presenza del bambino. Entrambe le tariffe sono applicate proporzionalmente al reddito familiare determinato dalla dichiarazione ISEE. Ogni famiglia riceve mensilmente comunicazione relativa al contributo da versare calcolato in base ai giorni di presenza del bambino al nido, con precisazione delle modalità di pagamento.

Le tariffe dei servizi comunali tra cui le rette dell'asilo nido sono approvate annualmente con apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale.

5. Calendario annuale

Il calendario del servizio viene definito con atto ufficiale della dirigenza comunale a conclusione di ogni anno educativo per il successivo e comunicato agli operatori ed alle famiglie.

Nel mese di luglio il servizio avviene su prenotazione, secondo organizzazione e modi che sono comunicati con anticipo rispetto alla chiusura del regolare anno scolastico.

6. Orario di funzionamento, apertura giornaliera e frequenza

La frequenza al nido deve essere il più possibile regolare e continuativa. Ai genitori si chiede il rispetto degli orari di ingresso e di uscita per consentire un'organizzazione della giornata calibrata sulle esigenze di gioco, di nutrimento e di riposo dei bambini.

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì tra le 7,30 e le 17,30/18,00.

L'ingresso potrà effettuarsi dalle 7,30 alle 9,30.

I genitori possono scegliere tra tre possibili orari di uscita: ore 13,00 (part time) – ore 16,30 (tempo normale) – ore 17,30/18,00 (tempo lungo).

La scelta dell'orario di uscita prolungato deve essere specificata all'atto dell'iscrizione e corredata dall'opportuna autocertificazione attestante gli impegni di lavoro di entrambi i genitori.

Se la frequenza viene interrotta senza valido e giustificato motivo, la dirigenza può decidere la dimissione d'ufficio del bambino.

7. Ambientamento.

L'ambientamento nel asilo nido è un momento molto delicato ed importante della vita del bambino e dei suoi genitori.

E' previsto l'iniziale ambientamento dei bambini in un tempo scaglionato, prevedendo nei primi momenti la presenza del genitore.

E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra educatrici e famiglia al fine di individuare condizioni e forme favorevoli all'inserimento del bambino. I genitori sono invitati pertanto a partecipare ad incontri con le educatrici prima dell'inizio della frequenza per conoscersi e studiare insieme il percorso di ambientamento.

L'ambientamento dura circa 15 giorni ed avviene in maniera graduale, tra settembre e novembre.

Anche per i bambini iscritti al secondo anno si prevede una ripresa graduale: ad inizio anno nei primi tre/cinque giorni è consigliato il rientro a casa dopo il pranzo.

8. Personale

Le educatrici, il personale ausiliario e le cuciniere, con il sostegno della coordinatrice e dell'equipe pedagogica lavorano insieme per il benessere del bambino e per la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Oltre alla relazione quotidiana con i bambini e le famiglie, le educatrici dispongono di ore settimanali da dedicare al lavoro di progettazione, all'incontro con le famiglie, alla documentazione ed all'incontro con consulenti e professionisti d'area su temi specifici.

Il personale ausiliario cura l'igiene dei vari ambienti ed affianca gli educatori in alcuni momenti di relazione con i bambini (in particolare nel momento del pranzo, del risveglio e in quello della merenda).

Le cuciniere si occupano della preparazione dei pasti nella cucina dell' asilo nido.

9. Le attività e la giornata

L' asilo nido offre ai bambini un ambiente che invita al fare, al muoversi, al costruire, al conoscere, nel rispetto dei ritmi di vita individuali. Il asilo nido è luogo di relazione tra adulti e bambini e di promozione delle prime relazioni sociali tra coetanei.

La giornata all'asilo nido è scandita da routine (l'arrivo ed il commiato, il pranzo, il sonno, il cambio) e da attività di gioco autonomo o più strutturato.

Nel asilo nido bambini ed adulti condividono il piacere di giocare, parlare, esplorare e scoprire l'ambiente che li circonda: per questo tutti gli ambienti del nido oltre ad essere sicuri sono stimolanti e disponibili. Ci sono zone pensate per attività e giochi particolari (le costruzioni, far finta di..., leggere e raccontare ed altro ancora) e spazi per l'esplorazione libera che permettono ai bambini di essere curiosi e li aiutano a diventare autonomi.

10. L'alimentazione

La preparazione dei pasti è affidata alla cuoca dell' asilo nido.

Per garantire l'igiene e la qualità dell'alimentazione dei bambini, ogni giorno vengono consegnate alle cucine le derrate alimentari pronte per la realizzazione del pasto. Un menù stagionale, definito da consulenti specializzati del Comune e con tecnici della ditta fornitrice le derrate alimentari, definisce, giorno per giorno, la preparazione del pasto. Tale menù è sottoposto a periodiche valutazioni da parte di commissioni composte da genitori, educatori, tecnici specializzati e da altri soggetti interessati alla gestione della refezione scolastica.

Eventuali diete speciali, la cui necessità venga certificata da prescrizione medica, o autocertificata dai genitori se dovuta a motivi etici o religiosi, sono concordate dalla famiglia con il Servizio di Refezione Scolastica dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Pavia.

11. La frequenza

Per il benessere del bambino e la tutela della salute della comunità dei bimbi frequentanti i servizi educativi, esistono norme sanitarie disposte dalla Regione Lombardia e dal Servizio di Medicina Preventiva delle Comunità dell'ASL.

Si richiede alle famiglie di evitare la frequenza del bambino all' asilo nido allorché abbia un rialzo febbrile o qualora sia portatore di malattie infettive per la comunità.

Al nido non vengono somministrati farmaci, salvo i casi di assoluta necessità e quando la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita") durante l'orario di permanenza all'interno del servizio. Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ASL sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

12. I rapporti con le famiglie

La relazione tra l'Asilo nido e le famiglie comincia con i primi contatti che precedono l'ambientamento, durante la "giornata di apertura" nel periodo delle iscrizioni e nei momenti di incontro con le educatrici individuali e di gruppo che precedono l'ambientamento. La costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione è elemento fondamentale ai fini di una autentica condivisione della responsabilità educativa. Oltre ai contatti quotidiani, sono previsti colloqui individuali periodici in corso d'anno, incontri di sezione ed occasioni più informali di festa.

Le famiglie partecipano inoltre alla vita dell'asilo nido attraverso gli organismi della gestione sociale. In ogni asilo nido viene costituito ogni anno un "Comitato di gestione", composto da rappresentanti dei genitori e del personale educativo. Il "Comitato di gestione" si occupa dell'organizzazione complessiva del servizio con particolare riferimento all'attuazione degli orientamenti educativi stabiliti dall'Amministrazione, anche promuovendo occasioni di incontro tra le famiglie. Una rappresentanza del "Comitato di gestione" partecipa alle attività della "Consulta comunale degli Asili nido".

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

1. Le scuole dell'infanzia

Le scuole d'infanzia comunali sono:

1. Castiglioni	via Verdi	0382 23108
2. Gazzaniga	via Lanfranco 3	0382 27347
3. Malcovati	via Mirabello	0382 466033
4. Muzio	via Pollaioli 36	0382 573675
5. Negri	via Dei Mille 128	0382 21771
6. Otto Marzo	via Tavazzani	0382 471071
7. Santa Teresa	via San Giovanni Bosco	0382 467854
8. Vaccari	via Don Minzoni	0382 423073

2. Modalità di accesso

La scuola d'infanzia è aperta ai residenti di Pavia. I residenti in altri comuni vengono accolti quando, esaurite le richieste dei cittadini pavesi, vi siano ancora posti vacanti.

Le iscrizioni si accolgono presso gli Uffici Prima Infanzia durante il periodo precisato dal bando d'iscrizione che è il medesimo per le scuole d'infanzia comunali e le scuole d'infanzia statali ed in genere cade nel mese di gennaio. La domanda di ammissione deve essere presentata per una sola scuola d'infanzia. Nella formulazione della graduatoria d'ammissione hanno precedenza le domande presentate da nuclei familiari residenti nella zona in cui la scuola è ubicata.

Le graduatorie sono rese pubbliche entro 30 giorni dalla data di scadenza delle iscrizioni.

3. Retta

L'iscrizione alla scuola d'infanzia comunale comporta il versamento di un contributo annuale. Per la fruizione del prolungamento orario (dalle ore 16,30 alle ore 17,30) è previsto il pagamento di un contributo economico.

Il servizio di refezione scolastica comporta anch'esso il pagamento di un importo che varia in funzione del reddito ISEE. Le tariffe dei servizi comunali sono approvate annualmente con apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale. (si veda l'Allegato n° 4)

4. Calendario annuale

Il calendario del servizio rispetta il calendario scolastico regionale e viene definito in accordo con le dirigenze scolastiche cittadine.

Nel mese di luglio, i bambini i cui genitori abbiano entrambi impegni lavorativi possono frequentare i Centri ricreativi estivi di scuola d'infanzia.

5. Orario di funzionamento ed apertura giornaliera

L'impostazione degli orari di funzionamento risponde all'intento di garantire un servizio a tutta giornata per i bambini i cui genitori abbiano impegni lavorativi con orario prolungato. Durante tutta la giornata sono presenti le insegnanti che, a turno, gestiscono educativamente anche i momenti di anticipo e prolungamento dell'orario. Per questo è importante il rispetto degli orari da parte dei genitori, affinché siano effettivamente fruiti da chi ne ha necessità per motivi di lavoro. Per la fruizione del prolungamento orario è previsto il pagamento di un contributo economico.

Per garantire un'attenzione adeguata a tutti i bambini, le insegnanti organizzano i propri turni di lavoro per avere momenti di compresenza che consentano la formazione di piccoli gruppi, dove l'attività e la relazione interpersonale risultano favoriti.

Le scuole d'infanzia comunali funzionano dal lunedì al venerdì tra le 7,30 e le 17,30.

L'ingresso potrà effettuarsi dalle 8,30 alle 9,30.

L'entrata anticipata, dalle ore 7,30 alle ore 8,30 è riservata ai bambini i cui genitori abbiano impegni lavorativi documentati.

I genitori possono scegliere tra tre possibili orari di uscita: ore 13,00 (part time) – ore 16,30 (tempo normale) – ore 17,30 (tempo lungo).

La scelta dell'orario di uscita deve essere specificata all'atto dell'iscrizione e corredata dall'opportuna certificazione attestante gli impegni di lavoro di entrambi i genitori

6. Ambientamento

La scuola d'infanzia è una tappa significativa del percorso di crescita di un bambino: è un luogo per vivere ed imparare insieme agli altri, in cui si acquisiscono regole comportamentali, si esplorano le proprie capacità individuali e si sperimentano nuove e diverse relazioni sociali. Per i bambini che hanno frequentato l'asilo nido si tratta di una transizione preparata con cura dalle educatrici dell'asilo nido e dalle insegnanti di scuola d'infanzia che partecipano a progetti di raccordo e continuità. Per i bambini alla prima esperienza fuori casa, è un momento intenso di distacco dal proprio ambiente familiare e di incontro con un nuovo contesto di vita.

E' consuetudine prevedere l'inserimento dei bambini in modo scaglionato e per piccoli gruppi con un tempo di presenza a scuola che aumenta gradualmente.

E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra insegnanti e famiglia per individuare condizioni e forme favorevoli all'ambientamento del bambino. I genitori sono invitati a partecipare ad incontri con le insegnanti prima dell'inizio della frequenza per conoscersi e pensare insieme il percorso di ambientamento.

L'ambientamento dura circa una settimana ed avviene gradualmente tra l'inizio di settembre e la fine di ottobre.

Per i bambini al secondo anno di frequenza si prevede ad inizio d'anno una ripresa graduale: nei primi tre/cinque giorni si consiglia il rientro a casa dopo il pranzo.

7. Frequenza assenza e dimissioni

I bambini che già frequentano la scuola d'infanzia possono richiedere la riammissione per l'anno successivo. Le insegnanti distribuiscono ai genitori i moduli per la riammissione che devono essere riconsegnati entro i tempi debitamente comunicati dal Servizio.

Se viene interrotta la frequenza senza valido e giustificato motivo, la dirigenza può decidere la dimissione d'ufficio del bambino.

8. Personale

Le insegnanti ed il personale ausiliario, con il sostegno della coordinatrice e dell'équipe pedagogica lavorano insieme per il benessere dei bambini e per la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Oltre alla relazione quotidiana con i bambini e le famiglie, le insegnanti dispongono di ore settimanali da dedicare al lavoro di progettazione, all'incontro con le famiglie, alla documentazione, all'incontro con operatori su temi specifici.

Il personale ausiliario cura l'igiene dei vari ambienti ed affianca le insegnanti in alcuni momenti di relazione con i bambini (in particolare nel momento del pranzo, e dell'igiene personale).

9. Le attività e la giornata

La giornata educativa nella scuola dell'infanzia è scandita da routine (l'accoglienza ed il commiato, la refezione e momenti di relax/riposo) e da rituali che consentono ai bambini la progressiva acquisizione di consapevolezza ed autonomia rispetto a sé stessi ed ai propri bisogni e nel rapporto con gli altri. Il gioco e le attività sono parte di una programmazione educativa formulata dalle insegnanti di sezione e condivisa da tutto il collegio docenti. Nel quotidiano la programmazione prende forma nella relazione educativa con i bambini, adattandosi alle scoperte, alle esigenze ed agli interessi dei singoli e del gruppo sezione.

10. L'alimentazione

I pasti sono prodotti presso il Centro di Cottura della Ditta a cui è appaltato il servizio e veicolati quotidianamente presso le scuole. Un menù stagionale, definito da consulenti specializzati del

Comune, in accordo con tecnici della ditta fornitrice delle derrate alimentari, definisce, giorno per giorno, la composizione giornaliera del pasto. Tale menù è sottoposto a periodiche valutazioni da parte di un'apposita commissione composta da genitori, educatori, tecnici specializzati e da altri soggetti interessati alla gestione della refezione scolastica.

Eventuali diete speciali, la cui necessità venga certificata da prescrizione medica, o autocertificata dai genitori se dovuta a motivi etici o religiosi, sono concordate dalla famiglia con il Servizio di Refezione Scolastica dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Pavia.

Alla scuola d'infanzia non vengono somministrati farmaci, salvo i casi di assoluta necessità e quando la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita") durante l'orario di permanenza all'interno del servizio. Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ASL, sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

11. I rapporti con le famiglie

La relazione tra la scuola d'infanzia e le famiglie comincia con i primi contatti che precedono l'inserimento, durante la "giornata di apertura" nel periodo delle iscrizioni e nei momenti di incontro con le educatrici individuali e di gruppo che precedono l'inserimento. La costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione è elemento fondamentale ai fini di una autentica condivisione della responsabilità educativa. Oltre ai contatti quotidiani, sono previsti colloqui individuali periodici in corso d'anno, incontri di sezione ed occasioni più informali di festa.

Le famiglie partecipano inoltre alla vita della scuola d'infanzia attraverso gli organismi della gestione sociale.

12. Gli organismi di gestione sociale

In ogni scuola d'infanzia viene costituito ogni anno un "Consiglio di intersezione", composto da rappresentanti dei genitori e dal personale educativo. Il "Consiglio di intersezione" si occupa dell'organizzazione complessiva del servizio e della programmazione educativa anche promuovendo occasioni di incontro tra le famiglie.

Una rappresentanza del "Consiglio di intersezione" partecipa alle attività della "Consulta comunale delle scuole d'infanzia".

13. I Centri estivi

I Centri estivi d'infanzia sono "centri vacanza" che funzionano nel mese di luglio. Hanno sede presso due distinte scuole d'infanzia comunali autorizzate allo svolgimento di Centri Ricreativi Diurni Estivi (CRED).

I centri estivi attivi accolgono bambini residenti a Pavia iscritti a scuole d'infanzia comunali, statali e private. Si accolgono anche bambini non residenti purché frequentanti le scuole d'infanzia comunali. I Centri estivi sono rivolti ai bambini i cui genitori siano impegnati in attività lavorativa. La frequenza comporta il pagamento di una tassa d'iscrizione che viene comunicata ai genitori nel bando informativo che dettaglia tempi, durata, sedi e modalità organizzative dei servizi.

PRINCIPALE NORMATIVA E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

1. Legge n° 176 del 27.05.1991, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo fatta a New York, il 20 novembre 1989”;
2. Legge n° 104 del 5.02. 1992 , “Legge quadro per l’assistenza , l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
3. Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 27.01.1994 , “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”
4. Legge 328 del 28.11.2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
5. Legge n° 62 del 10.03.2000, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”
6. Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, 2007, “Indicazioni per il curriculum per il primo ciclo di istruzione”
7. Ministero della Sanità, Legge 1044 del 1971, “Piano quinquennale per l’istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato”
8. Delibera di Giunta Regionale n° VII/20588 dell’11.02.2005, “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”
9. Regolamento del Servizio Asili Nido Comunali, del 28.04.1993, aggiornato nel 1999 e nel 2000;
10. Regolamento del Servizio Scuole dell’Infanzia Comunali, del 28.04, 1993

Allegato 1 CONTATTI

Gli uffici amministrativi si impegnano a fornire tutte le informazioni di carattere generale relative agli asili nido, alle scuole d'infanzia comunali ed ai centri estivi, mediante documentazione scritta, o tramite contatto telefonico, per fax o per posta elettronica.

Gli uffici sono aperti al pubblico lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13,00; il martedì dalle ore 8,30 alle ore 17,00 e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

I principali recapiti ed indirizzi sono i seguenti

Comune di Pavia

Settore Istruzione – Servizio Programmazione Attività educative

Sito internet: www.comune.pv.it

Prima infanzia 0-6 Comune di Pavia Servizi Educativi: <http://infanzia.comune.pv.it>

Piazza Municipio 2

27100 Pavia

Dirigente

Tel. 0382 399 274

istruzione@comune.pv.it

Responsabile di servizio

Tel. 0382 399 450

primainfanzia@comune.pv.it

Coordinamento territoriale

Coordinatrici@comune.pv.it

Tel. 0382 399 332

Ufficio Asili nido e scuole d'infanzia

primainfanzia@comune.pv.it

Tel. 0382 399 267 -269 -225

fax 0382 399 447

Refezione Scolastica

refezionescolastica@comune.pv.it

tel 0382 399 235

fax 0382 399 260

Allegato 2: CRITERI di AMMISSIONE agli ASILI NIDO

Asili nido - iscrizioni ed ammissioni

L'asilo nido è aperto ai residenti nel Comune di Pavia.

I residenti in altri Comuni vengono accolti quando, esaurite le domande dei cittadini pavesi, vi siano ancora dei posti vacanti.

Le iscrizioni si ricevono presso gli Uffici del Settore Istruzione – Ufficio Asili nido e scuole d'infanzia dal 15 aprile al 15 maggio di ciascun anno per quello successivo.

Le domande di nuova ammissione concorrono a formare in ciascun nido una graduatoria, formulata in base a criteri stabiliti dal Regolamento degli Asili Nido Comunali, redatta dal Comitato di Gestione del Nido.

Seguendo l'ordine graduato, i bambini vengono ammessi alla frequenza, fino all'utilizzo completo della disponibilità dei posti.

L'attuale Regolamento (visionabile sul sito dei servizi alla prima infanzia del Comune di Pavia) prevede i seguenti criteri per l'attribuzione di un punteggio alla domanda d'ammissione:

- Assenza continuativa di un genitore per motivi di lavoro
- Impegno di studio dei genitori
- Impegno lavorativo dei genitori
- Impegno notturno non saltuario
- Nucleo familiare monoparentale
- Numero dei figli
- Nuova gravidanza in atto al momento della domanda
- Orario di lavoro settimanale
- Pendolarismo
- Presenza di bambini entrambi frequentanti l'asilo nido
- Presenza di gemelli
- Presenza nel nucleo familiare di persone adulte non autosufficienti o portatrici di handicap o di figli portatori di handicap
- Stato di disoccupazione dei genitori

La domanda di ammissione deve essere presentata per un solo asilo nido, preferibilmente quello situato nella zona in cui risiede il nucleo familiare. Nella formulazione della graduatoria d'ammissione, ha tuttavia precedenza la domanda presentata dal nucleo familiare residente nella zona in cui il nido è ubicato.

Nel fare domanda, il genitore può esprimere un'opzione alternativa al nido scelto, indicando dunque un secondo asilo nido a cui vorrebbe accedere nel caso in cui risultasse in lista d'attesa in quello dove ha presentato domanda.

Allegato 3: TARIFFE ASILI NIDO

Per le famiglie l'accettazione del posto al nido è contestuale all'accettazione dell'impegno a pagare la retta di contribuzione mensile.

La tariffa mensile di contribuzione per l'iscrizione all'asilo nido comprende una quota giornaliera, da corrispondere sulla base dell'effettiva presenza del bambino, ed una retta mensile, entrambe determinate in proporzione al reddito ISEE ed in base all'orario d'uscita (part time, ore 13,00; tempo normale, ore 16,30; tempo prolungato, ore 18,00) prescelto dalla famiglia.

Solo per i 7 nidi comunali a gestione diretta, per i genitori che certifichino un impegno lavorativo di entrambi che impedisca l'uscita del bambino dal nido entro le ore 16,30, non è applicato l'incremento della retta mensile previsto per il tempo prolungato.

Per i 7 nidi comunali a gestione diretta la retta dovrà essere versata tramite un bollettino postale premarcato inviato a domicilio, per ogni mese di calendario a partire dalla data dell'inserimento, fissata con le educatrici del nido.

Per il Nido interaziendale in concessione di servizio (Bolocan), invece, le modalità di pagamento sono definite dal concessionario e sottoscritte dagli utenti all'atto di accettazione del posto nido.

In particolari condizioni ed in alcuni periodi dell'anno scolastico, sono previste riduzioni della retta mensile:

- durante il primo mese di frequenza, per i bambini in fase d'inserimento;
- in caso di malattia prolungata, superiore ai 14 giorni consecutivi;
- nel mese di dicembre, in corrispondenza del periodo natalizio.

TARIFFE IN VIGORE (tariffe in vigore per l'anno 2012)

classi di reddito (Euro)	RETTA MENSILE usc. 13	RETTA MENSILE usc. 16,30	RETTA MENSILE usc. 18	Retta giornaliera
Reddito I.S.E.E. fino a 6.197,48	7,5	10	12,5	0,5
Reddito I.S.E.E. da 6.197,48 a 7.000	27	30	33	5,6
Reddito I.S.E.E. da 7.001 a 8.000	40,50	45	49,50	5,6
Reddito I.S.E.E. da 8.001 a 9.000	54	60	66	5,6
Reddito I.S.E.E. da 9.001 a 10.000	67,50	75	82,50	5,6
Reddito I.S.E.E. da 10.001 a 12.000	81	90	99	5,6
Reddito I.S.E.E. da 12.001 a 13.000	94,50	105	115,50	5,6
Reddito I.S.E.E. da 13.001 a 14.000	135	150	165	5,6
Reddito I.S.E.E. da 14.001 a 15.000	162	180	198	5,6
Reddito I.S.E.E. da 15.001 a 16.000	189	210	231	5,6
Reddito I.S.E.E. da 16.001 a 17.000	216	240	264	5,6
Reddito I.S.E.E. da 17.001 a 18.000	243	270	297	5,6
Reddito I.S.E.E. oltre 18.001 e non residenti	270	300	330	5,6

Allegato 4: TARIFFE SCUOLE d'INFANZIA

Per la frequenza della scuola d'infanzia comunale si prevede il pagamento di:

- un contributo annuale d'iscrizione;
- una tariffa per la fruizione del servizio di prolungamento dell'orario di frequenza dalle ore 16,00 alle ore 17,30.

E' inoltre a pagamento il servizio refezione scolastica.

Le tariffe sono definite con riferimento a quattro fasce di reddito I.S.E.E. ed è prevista una quinta fascia per i non residenti nel Comune di Pavia.

Contributo annuale d'iscrizione alla scuola d'infanzia.

L'ammontare della contribuzione annua sarà definito in base alla tabella sottostante nel caso in cui sia stata presentata idonea certificazione I.S.E.E. per ottenere riduzioni tariffarie. In assenza di tale certificazione verrà applicata la tariffa massima per i residenti.

CONTRIBUTO ANNUALE PER ISCRIZIONE ALLA SCUOLA D'INFANZIA (tariffe in vigore per l'anno 2012)

Reddito ISEE da € 0 a 5.300	€ 0
Reddito ISEE da € 5.301 a 9.450	€ 20
Reddito ISEE da € 9.451 a 12.600	€ 40
Reddito ISEE oltre € 12.601	€ 60
Non residenti	€ 100

La tariffa per il prolungamento dell'orario di frequenza

Il prolungamento dell'orario si effettua dalle ore 16,00 alle ore 17,30. Il servizio è riservato come da Regolamento solamente ai bambini i cui genitori abbiano un impegno lavorativo che non consente la fruizione dell'uscita regolare: i genitori interessati dovranno pertanto aver autocertificato il proprio orario di lavoro e aver fatto richiesta di prolungamento orario utilizzando i moduli allegati alla domanda d'iscrizione. L'ammontare della contribuzione mensile per usufruire del prolungamento dell'orario sarà definita in base alla certificazione ISEE eventualmente allegata alla domanda di riammissione; in assenza di tale certificazione verrà applicata la tariffa massima per i residenti.

La quota dovuta viene calcolata mensilmente, in base al reddito ISEE, secondo il seguente prospetto:

TARIFFA PER LA FRUIZIONE DEL PROLUNGAMENTO ORARIO DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 17,30 (tariffe in vigore per l'anno 2012)

Isee da 0 a 5.300	€ 0
Da 5.301 a 9.450	€ 10
Da 9.451 a 12.600	€ 21
Oltre 12.601	€ 23
Non residenti	€ 30

La quota dovuta, benché calcolata su base mensile, dovrà essere versata in tre soluzioni, per consentire il funzionamento dell'impianto organizzativo (non si paga il mese di settembre; per i nuovi inseriti si inizia dal mese successivo all'inserimento).

Refezione scolastica

Le famiglie con 3 figli in età scolare tutti iscrivibili al servizio refezione scolastica ed un reddito ISEE sino a Euro 5.320,00 hanno diritto all'esenzione totale per 1 figlio. Per usufruire di esenzioni e riduzioni sulla tariffa del buono pasto è necessario presentare all'ufficio refezione la dichiarazione ISEE.

L'agevolazione sulla tariffa decorre dalla data di presentazione della richiesta, fino alla scadenza della dichiarazione ISEE. Alla scadenza la medesima deve essere nuovamente presentata. In caso di mancato rinnovo della richiesta l'utente viene automaticamente collocato in fascia massima e considerato utente a tariffa intera, fino all'eventuale successiva presentazione di nuova richiesta.

Le tariffe in vigore per l'anno 2012 sono riepilogate nella tabella seguente:

	CLASSI DI REDDITO/TIPOLOGIA SERVIZIO	TARIFFA IN €
Pasto Scuole dell'infanzia		
Utenti residenti nel Comune di Pavia	Tariffa intera - Reddito I.S.E.E. superiore a € 12.650,00	5,00
Utenti residenti nel Comune di Pavia	Tariffa ridotta - Reddito I.S.E.E. da € 9.491,00 a € 12.650,00	4,50
Utenti residenti nel Comune di Pavia	Tariffa ridotta - Reddito I.S.E.E. da € 5.321,00 a € 9.490,00	1,80
Utenti residenti nel Comune di Pavia	ESENTE - Reddito I.S.E.E. fino a € 5.320,00	0,50
Utenti <u>non</u> residenti nel Comune di Pavia	Non possono usufruire di alcuna agevolazione	5,50
Merenda scuole dell'infanzia		
Utenti residenti nel Comune di Pavia	Tariffa intera - Reddito I.S.E.E. superiore a € 12.600,00	0,30
Utenti residenti nel Comune di Pavia	Tariffa ridotta - Reddito I.S.E.E. da € 9.491,00 a € 12.650,00	0,30
Utenti residenti nel Comune di Pavia	Tariffa ridotta - Reddito I.S.E.E. da € 5.321,00 a € 9.490,00	0,10
Utenti residenti nel Comune di Pavia	ESENTE - Reddito I.S.E.E. fino a € 5.320,00	0,10
Utenti <u>non</u> residenti nel Comune di Pavia	Non possono usufruire di alcuna agevolazione	0,50

Diete Speciali

E' possibile richiedere la somministrazione di Diete speciali. Le richieste derivanti da motivi di salute devono essere corredate da apposita certificazione del medico curante. Le richieste derivanti da motivi religiosi o diversi (vegetariani etc.) devono essere corredate da opportuna autocertificazione.

La richiesta di somministrazione delle diete avviene annualmente mediante la compilazione di apposito modulo, da consegnare direttamente all'ufficio refezione, unitamente al certificato medico - in originale - in caso di diete da patologie mediche. Il modulo di richiesta, composto da n. 2 pagine, deve essere compilato in ogni sua parte e comprende la liberatoria per l'utilizzo dei dati

personali connessi per i soli fini istituzionali, nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali (D.Lgs. n. 196/03).